

Bilancio di legislatura e nuove elezioni. Forum Quotidiano Sanità (1^a puntata). Ecco le pagelle al Governo e le richieste ai partiti di Cisl Medici

Rinnovo dei contratti, più investimenti per la sanità pubblica, sblocco del turnover, ed una programmazione del rinnovamento tecnologico oltre che la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro. Queste le principali richieste ai partiti in vista delle prossime tornate elettorali. Quanto alla passata legislatura, bocciatura senza appello per tutti e tre i passati premier, mentre va oltre la sufficienza la ministra Lorenzin.

08 GEN - Si è da poco chiusa la XVII legislatura e siamo ormai in piena campagna elettorale. *Quotidiano Sanità* ha interpellato i sindacati medici per tracciare un bilancio degli ultimi Governi, ma anche per veicolare le richieste delle categorie alla politica in vista del prossimo election day del 4 marzo. In questa prima puntata del Forum risponde Cisl Medici

Quotidiano Sanità. la legislatura si è ormai conclusa. Quale bilancio per la sanità? Mi saprebbe indicare tre cose buone e tre cattive?

Biagio Papotto (Segretario generale Cisl Medici): "Cose positive? Come professionisti della sanità, attenti alla salute dei cittadini, indichiamo in primis il mantenimento dei LEA, anche se è grande la preoccupazione per l'insufficienza dei fondi a disposizione delle regioni per garantire un livello accettabile. Un secondo aspetto - al di là di convinzioni individuali spesso cavalcate strumentalmente dalle forze politiche - è la recente legislazione per la vaccinazione obbligatoria. Uno stato intelligente è uno stato sano. La terza eredità positiva della legislatura - e anche qui parliamo senza voler analizzare le libertà individuali di scelta - è la legge sul testamento biologico, opzione ormai non più rinviabile, stanti le mutate condizioni sociali e culturali. **Aspetti negativi (ce ne consenta almeno 4):** **1)** Il mancato aumento del finanziamento per il SSN, ormai da anni ridotto a livelli indegni di un Paese "civile". **2)** Un contratto di lavoro per la dirigenza medico-veterinaria che è assente da ormai oltre 10 anni. **3)** Manca uno standard di personale che tenga conto del livello nazionale. Siamo alla "regionalizzazione" della sanità, pubblica e privata-accreditata. **4)** Il mancato compimento della l. Gelli (la depenalizzazione dell'atto medico).

Quotidiano Sanità. Cosa chiederete alle forze politiche impegnate nella prossima campagna elettorale? Mi potrebbe indicare cinque priorità?

Biagio Papotto (Segretario generale Cisl Medici): "Le 5 priorità che Cisl medici pone di fronte alla politica che verrà sono: **1)** Qualsiasi maggioranza dovrà imprescindibilmente garantire un SSN pubblico, universalistico, come sancisce l'art. 32 della Costituzione. **2)** Come ovvio 'pendant' dovranno esserci finanziamenti adeguati allo scopo. Dal 6,5 del PIL è vitale arrivare ALMENO all'8%, come negli altri Paesi civili. **3)** Il Parlamento dovrà necessariamente "rivisitare" il Titolo V della Costituzione, per riequilibrare i poteri regionali ed evitare così una sanità 'a velocità diverse'. **4)** Occorre sbloccare il turn-over, con il conseguente stop al precariato e l'assorbimento negli organici di tanti colleghi sfruttati e mal pagati. Ci dovranno anche essere nuovi percorsi di formazione per le specializzazioni, con la previsione di quella in medicina generale. **5)** La sicurezza nei luoghi di lavoro. Non fa quasi più notizia l'aggressione ad un medico. Non importa se si tratta di persone esasperate per l'attesa, o contrarie al vaccino, o maniaci che approfittano di colleghe sole in luoghi disagiati. Il medico dona la vita, non deve rischiarla".

Quotidiano Sanità. Che voto metterebbe in pagella per Letta, Renzi, Gentiloni, Padoan e Lorenzin?

Biagio Papotto (Segretario generale Cisl Medici): "Giudizi sui politici? Il più vero sarà dato dagli elettori, tra poco. Comunque: **E. Letta:** ha continuato a tagliare i fondi della Sanità, come i suoi predecessori. La situazione economica non era certo florida, ma poteva e doveva reperire altrove le risorse. **Voto 4. Renzi:** siamo passabilmente convinti che per lui la sanità fosse solo un 'fastidio' e comunque dovesse venire dopo la scuola, le banche e tanti altri slogan. **Voto: 2. Gentiloni:** come Platone con Socrate, ha continuato in pratica la 'gestione Renzi', con il positivo aspetto di aver almeno portato a termine qualcosa. **Voto: 5. Padoan:** ha proseguito nella sua tenace opera di 'tener chiusi i rubinetti', anche se i soldi dati a pioggia come propaganda elettorale e i contributi all'industria si trovavano, eccome... **Voto: 4. Lorenzin:** un ministro che ha mostrato attenzione, ha aperto ove possibile tavoli di confronto. Purtroppo ha economicamente avuto 'le ali tarpate' dalle regioni e dal min. Padoan, ma il suo impegno merita un **7 pieno**".

08 gennaio 2018

© Riproduzione riservata